



STE A NEWS - Periodico Quadrimestrale - Proprietà STE A s.r.l.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% NE/VR

Anno 11 - N. 31 - Maggio 2011 - Editore CR SOFT s.r.l. - Verona

In caso di mancato recapito restituire all'ufficio di Verona CMP detentore del conto, per la restituzione al mittente, previo pagamento resi.

NEWS

1

## EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ

Il Convegno STEA



1

## STE A CHANNEL

STE A News si veste di nuovo



4

## IL PRODOTTO IN VETRINA

Involucro edilizio e ponti termici



5

## IL PRODOTTO IN VETRINA

Impermeabilizzare gli edifici sottoquota



5

## STE A CHANNEL

Il raccoglitore STEA: un utile strumento di lavoro



6

## STE A FORMA E INFORMA

Il Gruppo STEA visita Pavatex e Stamoid



7

## STE A FORMA E INFORMA

Protezione per le cadute dall'alto - Prima parte



10

## L'ESPERTO RISPONDE

"Decreto Rinnovabili" e "IV Conto Energia"



12

## GRUPPO STEA

Dove siamo

## EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ

### Il Convegno STEA di Creazzo

Negli ultimi anni si parla molto di **sostenibilità dell'edilizia** ma l'impressione è che spesso tale termine venga utilizzato senza comprenderne appieno il significato. Il concetto di sostenibilità può essere erroneamente fatto coincidere con quello di risparmio energetico. In realtà quest'ultimo è solo uno dei tanti aspetti, certamente importante, che concorrono per la valutazione di sostenibilità di un edificio. E proprio sul **rapporto tra sostenibilità ed efficienza energetica** si è focalizzato il convegno organizzato da STEA, in collaborazione con Edicom Edizioni, il 12 aprile scorso a Creazzo (VI), evento che ha visto la partecipazione di più di 200 progettisti e

NEWS

(continua a pagina 2)

tecnic del settore edile. Durante la prima parte del convegno sono intervenuti l'ing. Talato Stefano, della Direzione Lavori Pubblici della Regione Veneto, e l'arch. Gaspari Jacopo dello IUAV di Venezia. L'ing. Talato ha eseguito una disamina del **quadro normativo e degli strumenti regionali che incentivano la sostenibilità in edilizia**, mentre l'arch. Gaspari ha illustrato le diverse tipologie di intervento che possono essere eseguite su **edifici già esistenti**, valutandone il loro grado di sostenibilità in relazione al rapporto tra energia impiegata e risultati attesi. La seconda parte dell'incontro, invece, è stata



## IL PRODOTTO IN VETRINA

### I ponti termici

(continua a pagina 4)

I ponti termici influiscono negativamente sull'isolamento di un edificio. Schöck propone un'interessante soluzione.

### Impermeabilizzare

(continua a pagina 5)

Soluzioni Mapei per l'impermeabilizzazione delle fondazioni degli edifici e dei muri in elevazione.

## STE A CHANNEL

### STE A News si veste di nuovo



Nata nel 2000, STE A News, la rivista istituzionale del Gruppo STEA, si dota di una **nuova veste grafica**, più chiara e moderna, capace di veicolare in modo più efficace i contenuti contraddistinti da sempre da un elevato livello tecnico.

Più bella fuori ma **con un cuore verde**: aderendo ai principi di ecosostenibilità in edilizia (e non solo), il Gruppo STEA ha scelto di stampare il nuovo STE A News su carta ecologica, con un'attenzione particolare all'utilizzo di sostanze non nocive per lo sbiancamento dei fogli.

Non ci resta che augurarvi Buona Lettura!

dedicata alla presentazione di alcuni **prodotti e sistemi costruttivi** che il Gruppo STEA mette a disposizione dei propri clienti per eseguire **interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione in un'ottica di sostenibilità edilizia**.

### Sostenibilità e risparmio energetico: quadro normativo regionale e strumenti di incentivazione

L'edilizia, settore importantissimo in Italia, è fortemente "energivoro": impiega, infatti, il 50% dei materiali estratti dalla terra ed il 40% dell'energia prodotta. Inoltre, più del 50% dei rifiuti in Italia è generato dal settore edile. Da questi dati si intuisce quanto sia importante perseguire la **sostenibilità in edilizia**, cercando di ridurre al minimo il consumo di energia e le conseguenti emissioni di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera.

La sostenibilità deve essere valutata in relazione a tutte le attività poste in essere per l'esecuzione di un intervento, sia esso di nuova costruzione che di ristrutturazione, e la fruizione dell'edificio, prendendo in considerazione fattori come la scelta del sito di edificazione, la tipologia di materiali da impiegare e la loro riciclabilità nel momento della dismissione, il grado di isolamento termico delle strutture, lo sfruttamento di energie rinnovabili, ecc.. In generale quindi essa si misura in base alla **quantità di energia utilizzata** per eseguire un intervento e a quella che è possibile risparmiare durante l'utilizzo dell'edificio.

Ma mentre per l'edilizia di **nuova edificazione** la sostenibilità può essere oggetto di valutazione già in fase di progettazione delle opere e perseguita nella realizzazione delle strutture, più difficile è l'applicazione del concetto al patrimonio edilizio esistente di cui si compone la maggior parte del tessuto abitativo del nostro Paese.

Nel caso di **edifici esistenti** essa deve essere raggiunta mediante interventi di **riqualificazione** delle strutture, riqualificazione che nella maggior parte dei casi si concretizza nel **miglioramento dell'isolamento termico e nello sfruttamento di energie rinnovabili**.

A tal proposito l'ing. Talato ha illustrato tutti gli strumenti normativi di cui si è dotata la **Regione Veneto** per incentivare la sostenibilità edilizia: la Legge 4 del 2007, il Piano Casa, Prezziari e Capitolati speciali nei quali sono evidenziati i materiali ed i sistemi costruttivi che rientrano nel concetto di sostenibilità (tutti scaricabili dal sito regione.veneto.it).

Il Veneto è la prima regione italiana che ha elaborato un quadro normativo organico, **la Legge 4 del 2007**, per affrontare in modo completo la questione, definendone il concetto e fornendo strumenti per perseguirla.

La legge 4 infatti favorisce gli interventi tesi a migliorare il risparmio energetico, a sfruttare energie rinnovabili, a favorire l'impiego di materiali che richiedano poca energia per essere prodotti e che possano essere riciclati al



momento della loro dismissione.

Per misurare la sostenibilità di un intervento edilizio la Regione ha delineato delle **Linee Guida** che si rifanno ai principi contenuti nel Protocollo Itaca: esse sono il metro di valutazione con il quale **assegnare un punteggio ai fini dell'ammissibilità ai contributi ed agevolazioni regionali per l'edilizia sostenibile, erogati sia per nuove costruzioni che per ristrutturazioni**.

Interessante è anche sottolineare come il campo di applicazione della normativa regionale si stia gradualmente allargando fino ad abbracciare non più solo il **settore residenziale** ma anche quello **commerciale, del terziario e sanitario**.

Le Linee Guida sono suddivise in aree di valutazione prestazionali: ciascuna area si compone di più parametri contraddistinti da pesi diversi. Ad ogni intervento edilizio si assegna una valutazione di sostenibilità che sarà data dalla somma dei punteggi ottenuti su ciascun parametro.

Per esempio, nel caso di ristrutturazione, il peso assegnato al miglioramento dell'isolamento termico dell'involucro potrà essere più basso rispetto a quello assegnato all'installazione di impianti per lo sfruttamento di energia rinnovabile: questo perchè spesso in edifici esistenti gli interventi sull'involucro non sono possibili o sono troppo onerosi in termini di energia spesa rispetto alle prestazioni finali ottenibili.

Nel caso di nuove costruzioni, invece, si privilegiano interventi effettuati su aree inquinate e bonificate piuttosto che su altre aree.

In generale, comunque, poichè il concetto di sostenibilità presuppone anche la preservazione del territorio non edificato, **si tende ad incentivare maggiormente la riqualificazione di edifici esistenti piuttosto che le nuove costruzioni**.

### Interventi di recupero edilizio

Riflettori puntati quindi sulla **riqualificazione di edifici esistenti**: proprio su tale tema l'arch. Gaspari dello IUAV di Venezia ha focalizzato il suo intervento. Ogni azione di recupero edilizio deve essere valutato in relazione alla tipologia di edificio.

Generalmente, questo tipo di interventi riguarda il patrimonio edilizio residenziale e del terziario del **secondo dopoguerra**, caratterizzato da edifici costruiti con tecnologie di basso livello e con molti **deficit prestazionali** (per esempio la presenza di ponti termici).

La riqualificazione può comportare la riconfigurazione spaziale degli edifici (per esempio la realizzazione di nuovi ascensori), oppure il controllo climatico e l'adeguamento impiantistico (per esempio con il miglioramento dell'involucro o la sostituzione di impianti obsoleti), o ancora una riconfigurazione morfologico-formale dell'edificio per renderlo più appetibile esteticamente ed armo-





## EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ

nizzarlo con l'ambiente circostante.

Il fulcro di ogni intervento è il rapporto tra i requisiti che si vogliono ottenere e le prestazioni effettivamente ottenibili.

Anche la variazione dello stile di vita delle persone ha contribuito all'incremento delle prestazioni attese a fronte di un decremento delle prestazioni effettive per un'obsolescenza fisiologica degli edifici. Nel caso delle riqualificazioni di edifici esistenti, non potendo raggiungere livelli prestazionali ideali (come per esempio un isolamento dell'involucro tale da configurare un edificio passivo), la domanda da porsi quindi è la seguente: **quali sono gli interventi che possono essere attuati e che sono effettivamente sostenibili?**

La risposta presuppone un controllo costante del consumo di energia impiegata per effettuare l'intervento a fronte dei risultati ottenibili.

Così, per esempio, uno degli interventi di recupero più frequenti, l'aumento dell'isolamento termico delle strutture (applicazione di cappotti esterni e/o interni) per eliminare ponti termici, può essere eseguito con modalità, tecnologie e prodotti diversi.

La scelta tra le varie soluzioni dipende dalla loro comparazione in base alla quantità di energia che ciascuna di esse necessita per essere attuata, considerando il ciclo di vita dell'edificio e le prestazioni attese.

### Le risposte di STEA

Il Gruppo STEA, da sempre sensibile al tema dell'ecosostenibilità del costruire, propone tecnologie e prodotti capaci di migliorare le prestazioni termiche degli edifici in un'ottica di risparmio energetico, basati su materiali naturali o ecocompatibili che richiedono poca energia per la loro produzione e che sono facilmente riciclabili una volta dismessi.

Una panoramica di alcune soluzioni costruttive proposte dal Gruppo STEA, sia per le nuove costruzioni che per le riqualificazioni, è stata illustrata nella seconda parte del convegno.

Il primo ad intervenire è stato l'ing. Scotta per **Iso-span**. L'argomento trattato è stato quello delle pareti portanti in calcestruzzo, gettato all'interno del blocco-cassero Isospan in truciolato di legno mineralizzato. Il blocco in questione assolve la funzione di cassero a perdere e coibentazione della parete, mentre la resistenza della stessa è data dal nucleo interno di calcestruzzo.

I blocchi cassero in legno-cemento sono prodotti a base naturale e presentano ottime caratteristiche prestazionali dal punto di vista termico, igrometrico, acustico e statico.

È seguita la presentazione di **Schöck** da parte dell'ing. Cignoli: l'azienda tedesca produce Isokorb®, elemento portante isolante con funzione di taglio termico per tutti gli aggetti degli edifici (balconi, terrazze, ecc.), spesso trascurati nella progettazione dell'isolamento termico dell'involucro ma

che in realtà costituiscono importanti ponti termici (dai quali si disperde dal 15 al 30% del calore).

Schöck Tronsole® è invece un elemento per l'isolamento dei rumori da calpestio nel vano scale. Infine è stato illustrato Schöck Novomur®, un blocco da costruzione che garantisce un efficace isolamento dei ponti termici al piede della muratura dell'edificio.

Per quanto riguarda l'incentivazione dello sfruttamento delle energie rinnovabili, le **Industrie Cotto Possagno** propongono il rivoluzionario sistema di coppi e tegole in cotto con pannello fotovoltaico incorporato.

Il laterizio è un elemento completamente naturale perché è composto solo di argilla ed acqua, e contraddistinto da ottime qualità termiche, totalmente riciclabile e affidabile nel tempo.

La capacità di dissipare il calore, l'igroscopicità, la tenuta all'acqua, lo sfasamento dell'onda termica sono caratteristiche che pongono il coppo e la tegola in laterizio tra i migliori prodotti in un'ottica di sostenibilità dell'edilizia. Se a ciò si aggiunge la possibilità di sfruttare l'energia solare per produrre energia elettrica mediante piccoli pannelli fotovoltaici inseriti nei singoli elementi, il sistema costruttivo diventa completo, senza rinunciare alla qualità estetica del manufatto.

Completamente naturali sono anche i prodotti proposti da **Naturalia-Bau** per la realizzazione di sistemi di coibentazione a cappotto per l'involucro edilizio. Naturalia-Bau utilizza pannelli in fibra di legno, realizzati con gli scarti della lavorazione del legno, senza leganti chimici, e quindi completamente naturali. La fibra di legno presenta ottime caratteristiche di isolamento termico e traspirabilità. Il sistema costruttivo però, per esprimere tutte le sue potenzialità, deve essere posato a regola d'arte, evitando grossolani errori che possono compromettere il raggiungimento di un comfort ottimale all'interno dell'edificio.

Infine, **SA.M.E.** ha chiuso questa rassegna di sistemi costruttivi incentrati sulla sostenibilità del

costruire. L'azienda umbra propone una nuova tecnologia per l'isolamento termo-acustico dell'involucro basata sulle capacità riflettenti dell'alluminio: si tratta di un isolante di tipo radiante da applicare nelle intercapedini tra due pareti interne od esterne e nelle coperture a tetto in pendenza.

La superficie riflettente è di alluminio, materiale che respinge i raggi infrarossi tramite i quali si diffonde il calore.

Alluminio e aria sono alla base del sistema costruttivo, completamente atossico e naturale.

Con l'isolante di SA.M.E. è possibile realizzare un sistema di rivestimento a cappotto, che prevede l'installazione di montanti sagomati nel cui interno vengono alloggiati da uno a tre strati di isolante riflettente. Sulla struttura dei montanti è possibile applicare una molteplicità di rivestimenti esterni rigidi (ossido di magnesio, lastre cementizie).

Durante tutto l'evento i partecipanti hanno avuto la possibilità di approfondire i temi affrontati e di ottenere **consulenze tecniche** sulle tecnologie ed i materiali per l'edilizia sostenibile visitando i vari **corner espositivi** allestiti dalle aziende partner del Gruppo STEA: oltre alle realtà già citate in questo articolo, hanno esposto i propri prodotti anche **Prefedil** con il nuovo sistema costruttivo a secco per tramezzature interne **Brik&Bord**, **Infinity Motion** con il condotto solare **Solatube**, **Euchora** con i pannelli isolanti in fibra di **kenaf**, e **LineaVita** con i sistemi di sicurezza anticaduta dall'alto.

**Progettare bene i nuovi edifici e riqualificare quelli esistenti non è più una scelta ma è un dovere**, per contribuire a gestire con equilibrio le risorse energetiche e per salvaguardare l'ambiente in cui viviamo e che daremo in eredità ai nostri figli.

Questa è la direzione scelta dal Gruppo STEA.

Melissa Rizza





## IL PRODOTTO IN VETRINA

### INVOLUCRO EDILIZIO E PONTI TERMICI

Il termine **involucro edilizio** indica l'insieme composto dalle fondazioni, pareti, solai, copertura e aperture di un edificio e rappresenta uno dei capitoli principali nella definizione della classe energetica di un edificio a basso consumo.

L'involucro di un edificio scarsamente isolato si comporta come un secchio bucato dal quale esce il calore dell'impianto di riscaldamento nel periodo invernale ed entra il calore irradiato dal sole estivo surriscaldando gli ambienti. Ora, per riempire un secchio bucato, nel medio e lungo periodo, è più conveniente continuare ad aggiungere acqua o riparare la superficie bucata?

Questa riflessione suggerisce al progettista di focalizzare maggiormente la propria attenzione sui **ponti termici** dell'edificio per eliminare le dispersioni in corrispondenza dei "nodi costruttivi".

Si definisce ponte termico quella parte della struttura di un edificio che presenta caratteristiche termiche significativamente diverse da quelle circostanti. In particolare, un ponte termico consente flussi di calore più rapidi, incidendo negativamente sull'isolamento di un edificio perché costituisce una fuga privilegiata per gli scambi di calore da e verso l'esterno. Durante l'inverno conduce calore dall'interno di una casa verso l'esterno, d'estate lo veicola dall'esterno all'interno con conseguenze che si riflettono pesantemente sui consumi per il riscaldamento ed il condizionamento. Il ponte termico inoltre **riduce il comfort** complessivo dell'abitazione, favorendo il diffondersi di condense e muffe.

Costruire eliminando i ponti termici non fa solo risparmiare energia, ma rende anche più salubri le abitazioni, proteggendo la struttura edilizia dal degrado. Si comprende così che l'assenza di ponti termici è essenziale per realizzare edifici ad alta efficienza energetica: essi sono determinati da errori di progettazione e/o esecuzione e possono quindi essere evitati a priori, con un minimo di attenzione da parte di progettisti e costruttori.

Fondamentalmente esistono **due categorie di ponti termici, quelli geometrici e quelli costruttivi** (a volte una combinazione di entrambi i fattori).

#### Ponti termici geometrici

I ponti termici geometrici sono rappresentati da discontinuità presenti in corrispondenza di variazioni di direzione delle parti costruttive, come gli angoli, o di elementi aggettanti. Le soluzioni sono diverse, e vanno dall'impiego di materiali da costruzione altamente coibenti all'isolamento a cappotto, facendo attenzione che anche eventuali discontinuità nell'isolamento possono a loro volta generare ponti termici importanti.

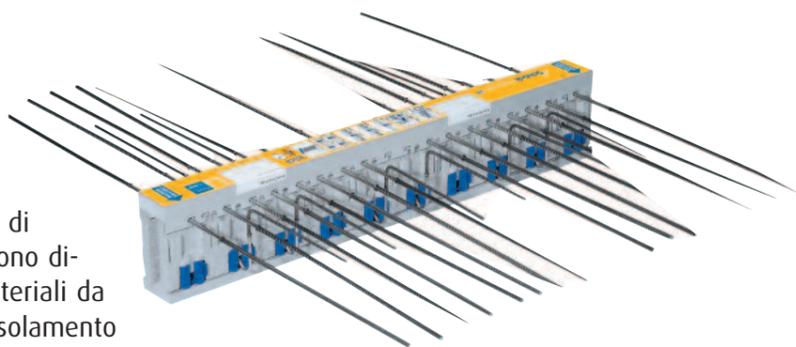
#### Ponti termici costruttivi

I ponti termici costruttivi sono discontinuità che si manifestano nei punti in cui materiali ad alta conducibilità termica (cemento armato, parti metalliche) penetrano in un elemento strutturale esterno che presenta una maggiore coibentazione.

Il caso tipico di ponte termico costruttivo si verifica in corrispondenza delle solette a sbalzo dei balconi e/o terrazzi sporgenti privi di isolamento. Questa tipologia è quella più spesso trascurata, nonostante incida drasticamente sulle prestazioni energetiche dell'edificio e di conseguenza anche sul suo valore.

Quello dei ponti termici è un problema complesso, in particolar modo per gli elementi che sporgono dall'edificio, e fino a poco tempo fa non era quasi mai considerato dai progettisti, tanto meno dalle imprese di costruzione. Solo di recente, grazie anche alle incentivazioni previste in tema di riqualificazione energetica degli edifici, è aumentato l'interesse verso realtà aziendali specializzate che offrono soluzioni al problema.

Una di queste aziende è la tedesca **Schöck**, ed in queste pagine vi presentiamo l'utilizzo dei suoi prodotti nella progettazione e realizzazione del **nuovo Centro Diocesano della Diocesi di Treviso** a Canizzano, intervento eseguito dall'Impresa Immobiliare Lion s.r.l. di Montebelluna (TV), con la collaborazione dell'associato STEA Zacchia s.r.l. di



Loreggia (PD).

Già in fase progettuale è stato previsto l'utilizzo degli elementi Schöck che evitano la formazione di ponti termici nel punto debole della facciata, in corrispondenza degli sporti e dei balconi aggettanti, assolvendo anche ad una funzione portante. L'efficacia dell'isolamento è garantita dalle alte prestazioni di uno strato isolante di polistirolo espanso senza FCKW, combinato con elementi in acciaio inox.

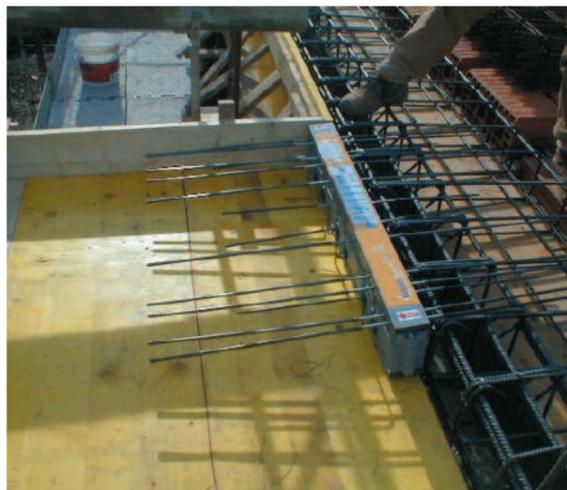
La scelta di Schöck rappresenta la soluzione ideale, in quanto l'azienda è in grado di offrire tutta l'assistenza tecnica necessaria in fase progettuale, fornendo al progettista tutti gli elementi per verificarne l'efficienza sia energetica che statica. La fornitura del prodotto è sempre accompagnata da una assistenza in cantiere per assicurare una puntuale e corretta installazione.

In funzione delle molteplici applicazioni edilizie, Schöck è disponibile in diverse versioni per il collegamento di: calcestruzzo armato-calcestruzzo armato, calcestruzzo armato-legno, calcestruzzo armato-acciaio, ed acciaio-acciaio.

Emanuele Fabris

**Schöck**  
semplicemente costruire meglio

[www.schoeck.it](http://www.schoeck.it)





## IL PRODOTTO IN VETRINA

### IMPERMEABILIZZARE LE FONDAZIONI E I MURI IN ELEVAZIONE

Nell'ampia gamma dei **prodotti MAPEI** sono presenti tutti i materiali necessari per l'**impermeabilizzazione degli edifici nel sottoquota**, che vanno dal cementizio (MAPELASTIC FOUNDATION) al bentonitico (linea MAPEPROOF), passando per il bituminoso (linea PLASTIMUL).

MAPEI promuove i suoi prodotti e le relative soluzioni attraverso un'accurata attività di informazione sia presso i rivenditori di materiali edili sia presso gli studi di progettazione, offrendo anche un servizio di assistenza tecnica in cantiere.

Questo tipo di sinergia tra il mondo dell'industria ed i professionisti ha portato ad una proficua collaborazione tra MAPEI, l'associato STEA Fontana Cav. Antonio di Orgiano (VI) e lo studio tecnico del geom. Busato Paolo di Pojana Maggiore (VI): infatti, nell'aprile dello scorso anno è stato possibile partecipare alla realizzazione di un importante

cantiere ad Alonte, in provincia di Vicenza, nel quale erano necessarie opere di impermeabilizzazione sottoquota.

Il cantiere, di rilevante dimensione (circa 800 mq di platea), è costituito da un gruppo di casette a schiera, a fianco del quale si trova un piccolo rio di raccolta acque provenienti dalle colline circostanti. La continua presenza di acqua e la conformazione morfologica dell'area collinare soggetta a possibili movimenti, ha imposto di studiare insieme allo studio tecnico una soluzione in grado di evitare che la zona sotto il piano campagna potesse subire infiltrazioni sotterranee.

La soluzione a questo problema è stata individuata con l'impiego del **telo bentonitico MAPEPROOF LW in platea**.

Nei **muri di elevazione**, invece, dopo l'inserimento del cordolo bentonitico IDROSTOP B25 nella

ripresa di getto, si è optato per un'**impermeabilizzazione perimetrale con MAPELASTIC FOUNDATION** (della stessa linea del già conosciuto MAPELASTIC) che presenta un'ottima resa unita ad una maggiore facilità di posa rispetto ad altri prodotti presenti sul mercato.

La costante presenza in cantiere della specialista di linea Mapei, la Sig.ra Sonia Murer, ha supportato costantemente l'impresa esecutrice, la Edilchisari di Lonigo, nella corretta posa di tutti i prodotti sopraccitati, curando soprattutto gli elementi di raccordo e la sigillatura tra telo bentonitico e impermeabilizzante cementizio.



## STEA CHANNEL

### RACCOGLITORE STEA: UN UTILE STRUMENTO DI LAVORO

Con l'obiettivo di aumentare la qualità e il valore della propria offerta, **STEA seleziona sul mercato i migliori fornitori** di materiale edile, marchi leader per innovazione tecnologica, capacità di sviluppo e caratterizzati da un rapporto qualità-prezzo ottimale, facendoli diventare propri partner.

In tal modo il Gruppo mette a disposizione dei propri clienti i prodotti più performanti, offrendo anche **preziosi servizi di consulenza tecnica** in merito alle diverse problematiche che si affrontano nella complessa realizzazione di un edificio o nell'ambito delle ristrutturazioni.

In questi ultimi anni, anche grazie alla globalizzazione e al sostegno della domanda, si è assistito ad un aumento esponenziale dell'offerta di prodotti che, se da una parte ha contribuito a soddisfare nuove esigenze progettuali, dall'altra ha concorso a generare una sensazione di disorientamento da parte di molti operatori del settore.

Per ovviare a questo problema, **il Gruppo STEA ha studiato alcuni pacchetti e soluzioni costruttive**, come i Sistemi Tetto STEA, scegliendo e miscelando tra loro i migliori prodotti presenti sul mercato dell'edilizia, potendo contare sul supporto e l'assistenza tecnica dei produttori coinvolti.

Il risultato di questo lavoro si è concretizzato nel **Raccolgitore STEA** che contiene una raccolta delle migliori soluzioni tecniche consigliate dal Gruppo, uno strumento di lavoro utilissimo che consente al tecnico o all'impresa di scegliere il sistema costruttivo migliore in base alle performance che intende ottenere.

**Per maggiori informazioni vi invitiamo a contattare i rivenditori STEA.**





### IL GRUPPO STEA VISITA PAVATEX E STAMOID

Giovedì 14 aprile una rappresentanza dei soci del Gruppo STEA ha aderito ad un'iniziativa promossa da **Naturalia-Bau di Merano**: una "due giorni" di approfondimento su alcuni dei prodotti commercializzati dall'azienda, corredata da una **visita agli stabilimenti di produzione**.

Prima tappa, la **sede della STAMOID**, situata nella cittadina di Eglisau, periferia di Zurigo. L'azienda fa parte del gruppo Ferrari, specializzato nella produzione di **tessuti e membrane composite** che trovano il loro impiego nei settori dell'architettura, dell'arredamento e della nautica, solo per citarne alcuni.

Il nostro interesse si è ovviamente rivolto al ciclo di produzione della linea di **teli traspiranti per tetti Stamisol**: un sistema di rulli trascina un velo PET che viene spalmato con una miscela di poliacrilato, precedentemente prodotta e insufflata con aria per permettere il passaggio del vapore e garantire contemporaneamente l'impermeabilità all'acqua e la traspirabilità. Successivamente, lo si fa passare attraverso una serie di forni per il fissaggio della miscela al supporto ed alla fine viene opportunamente raffreddato.

A seguire abbiamo assistito ad una **dimostrazione**

**pratica di posa**, durante la quale il personale di STAMOID si è soffermato soprattutto sulla tecnica corretta in corrispondenza di comignoli, lucernari e di tutti i punti critici.

Il giorno successivo abbiamo visitato lo **stabilimento PAVATEX** situato a Cham: una piccola introduzione teorica sulle caratteristiche dei prodotti ha fatto da premessa alla visita guidata dello stabilimento, durante la quale è stato possibile osservare nel dettaglio la produzione dei **pannelli in fibra di legno Pavatherm**: i trucioli di segheria vengono tritati, mescolati con una piccola dose di paraffina e portati a temperature particolari all'interno di forni, dai quali escono i pannelli compattati. Il tutto senza aggiunta di collanti.

Ciò che ha stupito è che l'azienda, oltre a garantire un **prodotto ecologico e naturale** di altissima qualità, si è impegnata a studiare, progettare e realizzare un processo produttivo rispettoso dell'ambiente: infatti è stato installato un **impianto di biomasse** in grado di produrre parte dell'energia necessaria per l'essiccazione dei pannelli (limitando l'uso di fonti energetiche basate sui derivati del petrolio), e un **sistema di riciclaggio** dei prodotti di scarto delle lavorazioni.



Il Gruppo STEA ringrazia vivamente Naturalia-Bau, il signor Alex Carli e il signor Daniele Poli, per l'opportunità di formazione che hanno offerto.

L'approfondimento tecnico è un aspetto fondamentale per il lavoro di una rivendita edile: più il rivenditore è preparato, più saprà consigliare ai propri clienti le soluzioni costruttive migliori.

Naturalia-Bau ha dato la possibilità di verificare concretamente l'**ecocompatibilità** dei prodotti che commercializza, come ulteriore garanzia della serietà, affidabilità e qualità delle soluzioni proposte.

Enrico Bracesco

## ESSENTIAL by SCRIGNO®

Scrigno S.p.A. Unipersonale  
Via Casale 975 - 47822  
Sant'Ermete di Santarcangelo di Romagna (RN)  
Tel 0541 757 711 - Fax 0541 757 780  
scrigno@scrigno.it - www.scrigno.net

**Essential by Scrigno** è il marchio che contraddistingue la linea di **porte a battente** e i **controtelai Essential ed Essential Dual**, i sistemi scorrevoli brevettati in esclusiva da Scrigno.

I prodotti della linea Essential aprono nuovi sviluppi per tutte le soluzioni di arredo. Non più semplici soluzioni per la gestione di accessi e passaggi ma **veri e propri strumenti di interior design** per l'arredo. Frutto delle ricerche sugli stili abitativi e sulle aspettative dei consumatori, Scrigno si ripropone come marchio leader nel proprio settore.

Il design ha eliminato tutti gli elementi esterni, riducendo al minimo la parte di finitura fuori muro. Sia fisicamente che visivamente, **la parete si presenta libera da stipiti e altre finiture**, lasciando alle aperture tra un ambiente e l'altro la massima continuità e fluidità: il vano porta sembra tagliato nel muro, creando ambienti di sicuro impatto estetico. Con il controtelaio Scrigno Essential la parete è la protagonista dello spazio e del progetto: la porta, completamente "fusa" e scomparsa nel muro, appare solo se la sua presenza è opportuna e la parete può essere vista in tutta la bellezza del suo materiale e del suo disegno.

Con il controtelaio Scrigno Essential scorrevole si è voluto valorizzare e far cogliere pienamente l'architettura di un interno: lavorando per sottrazione, il prodotto è stato realizzato con profili in estruso d'alluminio grezzo (da tinggiare nella stessa finitura del muro).

### LE PORTE A BATTENTE FILO PARETE

I prodotti della gamma Essential si completano con **le porte della linea a battente**: un sistema di porte a filo parete che non necessitano di cornice coprifilo. La porta si confonde sempre di più con l'ambiente circostante, creando continuità tra le pareti che diventano le protagoniste indiscusse dello spazio mentre la porta si percepisce completamente fusa con il muro.

La particolarità delle porte Essential a battente è la possibilità di dar continuità agli ambienti, i pannelli porta possono essere verniciati, laccati o ricoperti con carte da parati esattamente come le finiture già esistenti. Inoltre c'è la possibilità di rifinire la porta in due modi diversi, uno per ogni lato permettendo di adattarsi all'ambiente in cui è inserita.





## STEA FORMA E INFORMA

### PROTEZIONE PER LE CADUTE DALL'ALTO - PRIMA PARTE

Il tema della **sicurezza sui luoghi di lavoro** è sempre più importante ed attuale in quanto si è presa coscienza delle gravi ripercussioni sociali e morali che conseguono infortuni, anche mortali, soprattutto nell'ambito dei lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione sulle coperture.

Per prevenire i numerosi incidenti dovuti alle cadute dall'alto, in alcune regioni si è resa necessaria l'introduzione di **nuovi regolamenti tecnici** che obbligano i committenti, in fase progettuale, alla presentazione in Comune di un documento (elaborato tecnico della copertura) ad integrazione del fascicolo dell'opera.

Nei casi in cui i lavori in quota non possono essere eseguiti in condizioni di sicurezza ed ergonomiche adeguate, devono essere adottate attrezzature di lavoro idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure, dando priorità alle **misure di protezione collettiva** rispetto alle misure di protezione individuale.

Quando queste misure da sole non bastano ad evitare o ridurre sufficientemente i rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, in relazione alla quota ineliminabile di rischio residuo, subentra l'obbligo del ricorso ai **dispositivi di protezione individuale (DPI)**.

Per quanto riguarda questi ultimi contro le **cadute dall'alto**, si deve considerare dispositivo di protezione individuale non la sola parte dell'attrezzatura destinata ad essere indossata dal lavoratore, ma l'intero sistema di arresto caduta, completo di ogni complemento o accessorio (collegamento) raccordabile ad un punto di ancoraggio sicuro.

Per l'individuazione di un idoneo dispositivo di protezione individuale (DPI) e dei necessari dispositivi di ancoraggio è indispensabile l'analisi e la valutazione della natura e l'entità del rischio durante le attività lavorative.

Gli aspetti da valutare, in riferimento a possibili interventi di manutenzione ordinaria sulle coperture o per lavori ove presente il rischio di caduta da un'altezza superiore a due metri dal piano inferiore, sono principalmente:

- durata e probabilità del rischio dell'attività lavorativa;
- tipologia dei possibili pericoli per i lavoratori;
- condizione del luogo in cui si svolgono le attività lavorative;
- praticità del sistema;
- procedure di soccorso;
- rispetto dei vincoli architettonici.

È da sottolineare che se l'utilizzo dei DPI risulta "pratico", oltre che sicuro, ovvero semplice da utilizzare, l'operatore svolgerà la propria mansione in sicurezza, adeguandosi più facilmente alle procedure indicategli.

In questi ultimi anni l'evoluzione delle varie disposizioni in materia di regolamenti tecnici comunali in edilizia ha contribuito a creare non poche



difficoltà nell'individuare le competenze, le responsabilità ed i contenuti nei vari procedimenti. Nei vari procedimenti introdotti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, ed in particolare "nei regolamenti dove vengono definite le istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive da adottare nella **progettazione e realizzazione di interventi edilizi riferiti a nuove costruzioni o a edifici esistenti** al fine di garantire, nei successivi lavori di **manutenzione sulla copertura**, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in condizioni di sicurezza", si è venuta a creare una situazione confusa dove è complicato individuare le relative competenze.

Dal **D.Lgs. 81/2008** sintetizziamo gli obblighi ed i punti più importanti connessi ai **contratti di appalto o d'opera o di somministrazione**.

#### Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

In sintesi i punti più importanti sono:

1. verificare, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione;
2. acquisire il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato;
3. acquisire l'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi relativa al possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
4. fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adot-



#### Perché una legge specifica contro le cadute dall'alto?

- Cadendo dall'alto si verificano infortuni gravi e mortali
- Dall'analisi sulle cause e dinamiche degli infortuni in tutti i comparti, fatta con il metodo "sbagliando si impara", risulta che al primo posto si attesta la caduta dall'alto, in particolare durante le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione sulle coperture

#### Vantaggi per il committente

- Proteggere e salvare vite umane
- Progetto semplice ed economico da realizzare
- Manutenzione più economica
- Sicurezza ed economia negli interventi minori (pulizie delle gronde, sistemazione del manto di copertura, ecc.)
- Sicurezza ed economia nella manutenzione di coperture, impianti di condizionamento, fotovoltaico, telecomunicazione, ecc.
- Evitare pesanti sanzioni amministrative

#### Quali sono i punti critici

- Conoscenza della normativa
- Corretta progettazione di sistemi di anticaduta per la sicurezza durante i lavori in quota
- Corretta progettazione per l'installazione dei dispositivi di ancoraggio
- Redazione dell'elaborato tecnico della copertura
- Responsabilità del committente

5. cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro in incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
6. coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
7. il datore di lavoro-committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possi-



## STEAM FORMA E INFORMA

bile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (DUVRI).

Per interventi di ordinaria/straordinaria manutenzione si devono rispettare gli obblighi previsti dal D.Lgs 81 in carico al committente/amministratore (nel caso di condomini), ed in particolare quelli riferiti ai seguenti articoli:

*Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*

Quanto sopra esposto riguarda adempimenti generali relativi ad appalti o contratti d'opera, adempimenti sempre obbligatori. Per quello che riguarda invece gli adempimenti relativi alle attività in copertura, si dovrà tener conto innanzitutto del fatto che tali attività ricadono nell'ambito di lavori edili (Allegato X - Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'articolo 89 comma 1, lettera a). Per tale motivo alle attività in copertura si applica il Titolo IV del D.Lgs 81/08 (ex 494).

*Art. 90 - Obblighi del committente o del responsabile dei lavori*

1. Il committente o il responsabile dei lavori, nelle fasi di progettazione dell'opera, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15, in particolare:

a) al momento delle scelte architettoniche, tecniche ed organizzative, onde pianificare i vari lavori o fasi di lavoro che si svolgeranno simultaneamente o successivamente;

b) all'atto della previsione della durata di realizzazione di questi vari lavori o fasi di lavoro.

*1-bis.* Per i lavori pubblici l'attuazione di quanto previsto al comma 1 avviene nel rispetto dei compiti attribuiti al responsabile del procedimento e al progettista.

2. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase della progettazione dell'opera, prende in considerazione i documenti di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).

3. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione.

4. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori, designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98.

5. La disposizione di cui al comma 4 si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese.

6. Il committente o il responsabile dei lavori, qualora in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, ha facoltà di svolgere le funzioni sia di coordinatore per la progettazione sia di coordinatore per

l'esecuzione dei lavori.

7. Il committente o il responsabile dei lavori comunica alle imprese affidatarie, alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi il nominativo del coordinatore per la progettazione e quello del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Tali nominativi sono indicati nel cartello di cantiere.

8. Il committente o il responsabile dei lavori ha facoltà di sostituire in qualsiasi momento, anche personalmente, se in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, i soggetti designati in attuazione dei commi 3 e 4.

9. Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa o ad un lavoratore autonomo:

a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato, e del documento unico di



regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;

b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;

c) trasmette all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, copia della notifica preliminare di cui all'articolo 99, il documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e una dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b).

10. In assenza del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 o del fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista oppure in assenza del documento unico di regolarità contributiva delle imprese o dei lavoratori autonomi, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo. L'organo di vigilanza comunica l'inadempienza all'amministrazione concedente.

11. La disposizione di cui al comma 3 non si applica ai lavori privati non soggetti a permesso di





## STEA FORMA E INFORMA

costruire in base alla normativa vigente e comunque di importo inferiore ad euro 100.000. In tal caso, le funzioni del coordinatore per la progettazione sono svolte dal coordinatore per la esecuzione dei lavori.

*Art. 93. - Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori*

1. Il committente è esonerato dalle responsabilità connesse all'adempimento degli obblighi limitatamente all'incarico conferito al responsabile dei lavori. [In ogni caso il conferimento dell'incarico al responsabile dei lavori non esonera il committente dalle responsabilità connesse alla verifica degli



adempimenti degli obblighi di cui agli articoli 90, 92, comma 1, lettera e), e 99.]

2. La designazione del coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori non esonera il committente o il responsabile dei lavori dalle responsabilità connesse alla verifica dell'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 91, comma 1, e 92, comma 1, lettere a), b), c) d) ed e).

Nel prossimo numero di STEA News si continuerà l'argomento con l'illustrazione dei contenuti del Fascicolo dell'Opera.

Giancarlo Vitali

## LA MURATURA SI VESTE DI NUOVO

**IN SOLE 2 ORE LA TUA PARETE È PRONTA!  
INTEGRABILE. FACILE. VELOCE. PULITA. ASCIUTTA.**

**PREFEDIL**  
L'evoluzione continua



IN SOLI 12 CM DI SPESSORE  
R<sub>w</sub> 50 dB - EI 180



**Acustica. Termica.  
Resistenza al fuoco. Antisismica.**  
CON LA GARANZIA DI UN LAVORO CERTIFICATO.



**VIENI ALLE DIMOSTRAZIONI PRATICHE ORGANIZZATE DAL GRUPPO STEA**

maggio



**Nuova Edilizia  
Zimella VR**



**Ediltosi  
Monteforte d'Alpone VR**



**Ediltosi  
Colognola ai Colli VR**



**GF Scala  
Marzana VR**

maggio



**Edilberica  
Vicenza**



**Lazzari  
Trissino VI**



**Edilvencato  
Valdagno VI**



**Zacchia  
Loreggia PD**

giugno



**Tesve  
Malo VI**



**Tesve  
Caldogno VI**



**Pizzato  
Lusiana VI**



## L'ESPERTO RISPONDE

### D.LGS. 3 MARZO 2011 N. 28: CD. "DECRETO RINNOVABILI" E "QUARTO CONTO ENERGIA"

La presente rubrica viene pubblicata in collaborazione con lo studio di consulenza tributaria, aziendale, societaria e legale nazionale ed internazionale Acerbi & Associati

Via Napoli, 66 - 36100 - Vicenza

Tel. 0444 322866 - 0444 322705

Fax 0444 545075

info@studioacerbi.com - www.studioacerbi.com

Il **D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28**, recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE", è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 71 del 28 marzo scorso ed è entrato in vigore il giorno successivo.

Per "**energia da fonti rinnovabili**" il decreto, all'art. 2, intende l'energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas.

Il decreto disciplina vari aspetti, tra i quali alcuni riguardanti gli **edifici di nuova costruzione** (sono tali quelli per i quali la richiesta del relativo titolo edilizio sia stata presentata successivamente alla data di entrata in vigore del decreto in oggetto) e **le ristrutturazioni rilevanti** (sono tali gli edifici aventi superficie utile superiore a 1000 metri quadrati soggetti a ristrutturazione integrale, ovvero gli edifici esistenti soggetti a demolizione e ricostruzione anche in manutenzione straordinaria), e completa il recepimento della direttiva sull'efficienza energetica per quegli aspetti relativi all'energia elettrica da fonti rinnovabili da usare per il soddisfacimento dei consumi termici ed elettrici degli edifici che il D.Lgs. n. 192/2005 non aveva compiutamente disciplinato.

#### Energia termica da fonti rinnovabili

Dal **31 maggio 2012** è richiesta una copertura del 50%, mediante fonti rinnovabili, del fabbisogno di



energia termica per la produzione di **acqua calda sanitaria**.

Per il **riscaldamento ed il raffrescamento**, la copertura con fonti rinnovabili di una quantità di energia calcolata sul fabbisogno complessivo dell'immobile, con percentuali crescenti così cadenzate:

- il 20 per cento quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 31 maggio 2012 al 31 dicembre 2013;
- il 35 per cento quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016;
- il 50 per cento quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è rilasciato dal 1° gennaio 2017.

#### Energia elettrica da fonti rinnovabili

Per quanto riguarda l'**energia elettrica** vi è obbligo di installare impianti alimentati da fonti rinnovabili la cui potenza (P) è proporzionata alla superficie in pianta dell'edificio al livello del terreno (S) mediante la relazione  $P=S/K$ , dove K assume i seguenti valori:

- $K=80$ , quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 31 maggio 2012 al 31 dicembre 2013;
- $K=65$ , quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016;
- $K=50$ , quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è rilasciato dal 1° gennaio 2017 (ad esempio per 100 mq di superficie (S), i valori di potenza (P) installata variano da 1,25 kW, a partire dal 31/05/2012, a 1,54, dal 01/01/2014, a 2kW, dal 01/01/2017).

Il decreto evidenzia la necessità di prevenire situazioni visivamente impattanti prevedendo che, nel caso di utilizzo di pannelli solari termici o fotovoltaici sui tetti di edifici, questi debbano essere aderenti o integrati ai tetti seguendo la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda.

#### Deroghe

L'impossibilità tecnica, totale o parziale, di rispettare le percentuali richieste di energia da fonti rinnovabili deve essere evidenziata dal progettista nella relazione tecnica.

Vengono valorizzate anche le **reti di teleriscaldamento** cui l'edificio può essere allacciato: in tal caso sono automaticamente soddisfatti gli obblighi per l'energia termica da fonte rinnovabile.

Infine si segnala che le percentuali richieste di energia da fonte rinnovabile sono ridotte del 50% nei **centri storici** (zone A del D.M. n. 1444/1968), e comunque non si applicano agli edifici di cui alla Parte seconda ed all'articolo 136, comma 1, lettere



b) e c) del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

#### Obblighi per edifici pubblici

Per gli **edifici pubblici** le percentuali di energia da fonte rinnovabile sono incrementate del 10%, ciò per rispondere a quanto previsto dalle direttive sull'efficienza energetica in edilizia che assegnavano alla Pubblica Amministrazione il compito di essere di buon esempio in campo energetico.

#### Normative regionali e comunali

Gli obblighi previsti da atti normativi regionali o comunali devono essere adeguati ai valori previsti dal D.Lgs. n. 28/2011 entro 180 giorni dall'entrata in vigore del medesimo. Decorso inutilmente tale termine, si applicano automaticamente le disposizioni del D.Lgs. n. 28/2011.

#### Semplificazioni e premialità

Gli edifici in cui gli impianti assicurino una copertura dei consumi termici ed elettrici superiore ai minimi fissati, per una quantità pari almeno al 30%, in sede di rilascio del titolo edilizio beneficiano di un **bonus volumetrico** del 5%.

Essendo una previsione specifica legata alle fonti rinnovabili, il bonus non dovrebbe intendersi sostitutivo di eventuali premialità, concesse dai regolamenti locali per gli edifici ad alta prestazione energetica, ma complementare a queste.

È previsto (entro il 31/12/2012) il riordino delle normative relative agli oneri e alle diverse garanzie richieste per l'autorizzazione, connessione, ed



## L'ESPERTO RISPONDE

esercizio degli impianti da fonti rinnovabili.

### Certificazione energetica

Sono parzialmente modificate alcune previsioni del D.Lgs. n. 192/2005 in merito alla certificazione energetica, anticipando anche obblighi previsti dalla nuova direttiva europea 2010/31.

Nei contratti di compravendita o di locazione si deve inserire una clausola con la quale l'acquirente/connettore dà atto di aver ricevuto le informazioni e la documentazione riguardante la **certificazione energetica** dell'immobile che va ad acquistare/locare. Nel caso della locazione tale obbligo sussiste solo se l'immobile è già dotato di certificazione energetica.

Dal 1 gennaio 2012 è obbligatorio, negli annunci commerciali di vendita di unità immobiliari, riportare il valore di prestazione energetica.

### Il "Quarto Conto Energia"

L'art. 23 comma 9-bis del decreto legislativo in commento dispone che "le disposizioni del decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 ago-

sto 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 197 del 24 agosto 2010 (cd. "Terzo Conto Energia"), si applicano alla produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici per i quali l'allacciamento alla rete elettrica abbia luogo entro il 31 maggio 2011".

Per quanto concerne invece gli impianti il cui allacciamento alla rete elettrica avrà luogo in data successiva al 31 maggio 2011, il comma 9-ter dell'art. 23 dispone che il Ministro dello sviluppo economico adotti un decreto ad hoc, di concerto con il Ministro dell'ambiente, sentita la Conferenza unificata

entro fine aprile 2011 (si tratta del decreto del cd "Quarto Conto Energia").

In sostanza, il decreto è intervenuto sulla efficacia temporale degli incentivi di cui al Terzo Conto Energia, limitandone la portata ed ignorando completamente la necessità di regolare gli investimenti successivi al 31 maggio

2011 (si ricorda, infatti, che a far data dalla pubblicazione del D.M. 6 agosto 2010 gli operatori avevano pianificato investimenti per il triennio 2011-2013).

Perciò, non resta che confidare nelle disposizioni del "Quarto Conto Energia" (in via di definizione proprio in questi giorni, e di cui in questo momento lo scrivente non ha ancora notizia).



## SISTEMA SOLARE TERMICO

A CIRCOLAZIONE FORZATA PER LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA E INTEGRAZIONE ALL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO A BASSA TEMPERATURA

- Sistema solare termico completo per la produzione di acqua calda e per il riscaldamento
- Copre fino all'80% del fabbisogno d'energia per la produzione d'acqua calda
- Copre fino al 40% del fabbisogno d'energia per il riscaldamento
- Facile da assemblare
- La soluzione ideale per l'energia rinnovabile per nuove costruzioni e ristrutturazioni

I **kit solari VELUX** sono prodotti con materiali di primissima qualità per garantire **alte prestazioni, installazione facilitata e durabilità**.

Il **collettore solare** è il frutto di molti anni di rigorosi test ed esperimenti, che ci hanno permesso di selezionare i materiali ideali per le **soluzioni integrate sul tetto**.

A differenza di altri sistemi solari termici presenti sul mercato, il collettore solare VELUX è completamente integrato nel tetto. Il pannello, infatti, non è appoggiato

sul manto di copertura, ma inserito nel tetto divenendo parte integrante dello stesso sostituendo i coppi o le tegole.

Il kit solare termico VELUX è del tipo a **circolazione forzata**. Il serbatoio di accumulo, quindi, non viene posizionato sul tetto, ma viene installato all'interno dell'abitazione in un locale dedicato e protetto. Si riducono così dispersioni termiche e si evitano nel contempo antiestetice soluzioni esterne che degradano il valore dell'immobile e che sempre più spesso non vengono accettate nei territori soggetti a vincolo ambientale e/o paesaggistico.

I sistemi solari VELUX sono disponibili nella formula di **kit completo** per tetti a falde, composto da collettori, raccordi per manti di copertura sagomati, serbatoio/scambiatore termico, unità di controllo, gruppo di ritorno/pompa, miscelatore termostatico, vaso d'espansione, separatore per microbolle d'aria e antigelo.



# VELUX®

[www.velux.it](http://www.velux.it)

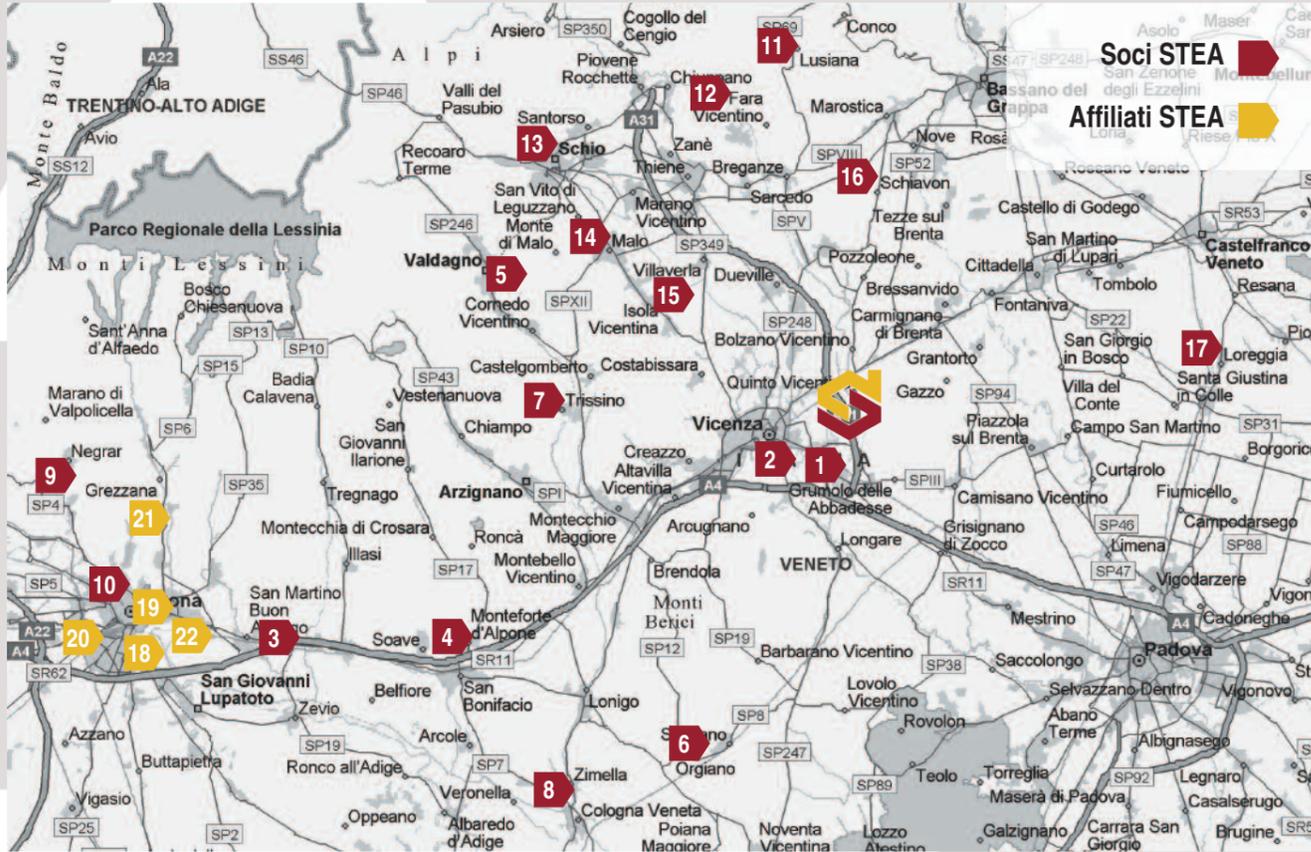


## GRUPPO STE A

Dove siamo



## gruppostea.it



**STE A s.r.l.**  
Via Zamenhof, 711 - 36100 Vicenza  
Tel. 0444.914381 - Fax 0444.912341  
E-mail: [info@gruppostea.it](mailto:info@gruppostea.it)  
[www.gruppostea.it](http://www.gruppostea.it)



**EDILBERICA s.r.l.**  
Via Riviera Berica, 391 - 36100 Vicenza  
Tel. 0444.530594 - Fax 0444.240377  
E-mail: [info@edilberica.it](mailto:info@edilberica.it)  
[www.edilberica.it](http://www.edilberica.it)



**EDILTOSI s.r.l.**  
Via Nazionale, 157  
37030 Colognola ai Colli (VR)  
Tel. 045.6151066 - Fax 045.6151194  
E-mail: [info@ediltosi.it](mailto:info@ediltosi.it)  
[www.ediltosi.it](http://www.ediltosi.it)



**EDILVENCATO s.r.l.**  
Via Campagna, 36  
36078 Valdagno (VI)  
Tel. 0445.402790 - Fax 0445.402078  
E-mail: [edilvencato@edilvencato.it](mailto:edilvencato@edilvencato.it)



**FONTANA cav. ANTONIO s.a.s.**  
Via Teonghio, 7 - 36040 Orgiano (VI)  
Tel. 0444.874059 - Fax 0444.775028  
E-mail: [fontana@gruppostea.it](mailto:fontana@gruppostea.it)



**Materiali Edili LAZZARI s.r.l.**  
Via A. Palladio, 6 - 36070 Trissino (VI)  
Tel. 0445.602272 - Fax 0445.584469  
E-mail: [lazzari@gruppostea.it](mailto:lazzari@gruppostea.it)



**NUOVA EDILIZIA s.n.c.**  
Via Galileo Galilei, 62  
37040 Zimella (VR)  
Tel. 0442.85017 - Fax 0442.418098  
E-mail: [info@nuovaedilizia.com](mailto:info@nuovaedilizia.com)



**PAULETTI s.r.l.**  
Via Casa Zamboni, 9/76  
37020 Arbizzano di Negrar (VR)  
Tel. 045.7513227 - Fax 045.6020694  
E-mail: [info@pauletti.it](mailto:info@pauletti.it)  
[www.pauletti.it](http://www.pauletti.it)



**PIZZATO FRANCESCO & C. s.n.c.**  
Via Giarette, 10 - 36046 Lusiana (VI)  
Tel. 0424.406166 - Fax 0424.407379  
E-mail: [pizzato@gruppostea.it](mailto:pizzato@gruppostea.it)



**SARTORE SEVERINO & C. s.n.c.**  
Via Lungo Gogna, 45 - 36015 Schio (VI)  
Tel. 0445.524211 - Fax 0445.521531  
E-mail: [sartore@gruppostea.it](mailto:sartore@gruppostea.it)



**TESVE s.r.l.**  
Via L. Da Vinci, 30 - 36034 Malo (VI)  
Tel. 0445.602272 - Fax 0445.584469  
E-mail: [malo@tesve.it](mailto:malo@tesve.it)



**Materiali Edili VIALETTO s.r.l.**  
Via Roncaglia di Sopra, 5  
36060 Schiavon (VI)  
Tel. 0444.665158 - Fax 0444.665313  
E-mail: [vialeto@gruppostea.it](mailto:vialeto@gruppostea.it)



**ZACCHIA s.r.l.**  
Via Aurelia, 99 - 35010 Loreggia (PD)  
Tel. 049.5790582 - Fax 049.9300165  
E-mail: [info@zacchiasrl.com](mailto:info@zacchiasrl.com)  
[www.zacchiasrl.com](http://www.zacchiasrl.com)



**CENTROEDILE**  
Via B. Avesani, 20  
37135 Verona  
Tel. e Fax 045.8069159  
E-mail: [centroedile@gruppostea.it](mailto:centroedile@gruppostea.it)



**EDILCARBONI s.n.c.**  
Via Montorio, 85  
37131 Verona  
Tel. e Fax 045.526555  
E-mail: [edilcarboni@edilcarboni.it](mailto:edilcarboni@edilcarboni.it)



**GALZENATI s.a.s.**  
Via Porta San Zeno, 23  
37123 Verona  
Tel. 045.8030135 - Fax 045.8068211  
E-mail: [galzenati@gruppostea.it](mailto:galzenati@gruppostea.it)



**GF SCALA s.r.l.**  
Via Monte S. Viola, 12  
37134 Marzana (VR)  
Tel. 045.8700998 - Fax 045.8709280  
E-mail: [edilizia.gfscala@tiscali.it](mailto:edilizia.gfscala@tiscali.it)



**F.LLI POSENATO s.n.c.**  
Via Monti Lessini, 23 C  
37132 Verona  
Tel. e Fax 045.974136  
E-mail: [posenato@gruppostea.it](mailto:posenato@gruppostea.it)

"STE A NEWS"  
N. 31 - Maggio 2011 - Pubblicazione quadrimestrale  
Sped. in A.P. 70% NE/VR  
Reg. Trib. di Verona n. 1451 del 12-07-2001

Editore: CR SOFT S.r.l.  
Sede: Via Gobetti, 9 - 37138 Verona  
Tel. 045/575080 - Fax 045/572430  
[www.crssoft.it](http://www.crssoft.it) - E-mail: [info@crsoft.it](mailto:info@crsoft.it)

Direttore Responsabile: Lorenzo Bari  
Comitato di redazione: Martino Novello,  
Ornella Dal Lago, Roberto Fontana

Concessionario esclusivo per la pubblicità:  
CR SOFT S.r.l.  
Progetto grafico e realizzazione: CR SOFT S.r.l.

Stampa: Grafiche Aurora S.r.l.  
Via della Scienza, 21 - 37139 Verona

Legge sulla privacy  
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, le finalità del trattamento dei dati relativi ai destinatari del presente periodico consistono nell'assicurare l'aggiornamento dell'informazione tecnica a soggetti identificati per la loro attività professionale mediante l'invio della presente rivista.  
L'Editore garantisce il rispetto dei diritti dei soggetti interessati di cui all'art. 7 della suddetta legge.

Responsabilità  
L'Editore non si assume responsabilità per le tesi sostenute dagli Autori degli articoli pubblicati e per le opinioni espresse dagli Autori dei testi redazionali o pubblicitari.

Tiratura di questo numero: 6.100 copie